

RICHIESTA CHIARIMENTI APPLICAZIONE MISURE NUOVI IMPIANTI IDROELETTRICI NEL PTA E PEAR REGIONE PIEMONTE – RESOCOMTO SINTETICO | 13 NOVEMBRE 2020

Il 13 novembre si è tenuta una call tra EF e i tecnici di Regione Piemonte finalizzata ad un confronto in merito all'applicazione delle previsioni introdotte nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) e del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), in particolare in merito alle misure relative agli impianti idroelettrici.

Per Regione Piemonte hanno partecipato Paolo Mancin e Matteo De Meo del settore Tutela delle Acque Alessia Giannetta del settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque e Flavio Fissore del settore Attività Legislativa e Amministrativa. Per EF hanno partecipato Cosesta Viganò e Iulca Collevecchio.

Vengono brevemente riportati i temi discussi:

- Dall'interlocuzione tra alcune Province ed aziende associate ad Elettricità Futura operanti sul territorio della Regione Piemonte sono emersi aspetti dubbi in merito all'applicazione delle previsioni per nuovi impianti idroelettrici contenute nel [PTA](#) (revisione di fine 2018) e nel [PEAR](#) (proposta di revisione di fine 2019), che vengono brevemente illustrati. In particolare, l'associazione chiede di conoscere come vadano considerate le aree ad elevata protezioni introdotte (art.18) e le misure di salvaguardia connesse (art.10) introdotte dal PTA, quali siano le misure attualmente vigenti, e quali siano i rapporti tra le aree ad elevata protezione contenute nel PTA e le aree non idonee all'installazione di nuovi impianti idroelettrici riportate nell'allegato della proposta di revisione del PEAR.
- La Regione ripercorre brevemente i lavori di aggiornamento del PTA, che ad oggi risulta adottato a dicembre 2018 ma non approvato, e pertanto chiarisce che, fino all'approvazione del nuovo PTA da parte del Consiglio Regionale resta vigente il PTA approvato nel 2007, sottolineando però che sono immediatamente applicabili le norme di salvaguardia previste nel nuovo PTA, che hanno validità fino all'approvazione del nuovo PTA e comunque non oltre 36 mesi (dicembre 2021).
- L'associazione segnala che tra le misure di salvaguardia introdotte desta particolare preoccupazione per gli operatori la preclusione alla realizzazione di nuove centrali idroelettriche dei "bacini caratterizzati da sezione di chiusura posta a quota superiore a 300 m s.l.m. di dimensioni areali inferiori a 10 km²". Sul punto EF ribadisce che ritiene più opportuno che le aree di particolare pregio come quelle elencate come "*ad elevata protezione ambientale*" non vadano intese come aree in cui viene preclusa ex ante la presentazione di nuove domande di concessione ad uso idroelettrico, ma siano da considerare come aree di particolare rilevanza in cui è necessario effettuare un'attenta analisi in merito alla compatibilità ambientale del prelievo e in considerazione della strategicità delle opere e degli interventi proposti, con una valutazione caso per caso.
- In merito alla segnalazione dei contenuti della proposta di PEAR ed in particolare in merito agli indirizzi per lo sviluppo del comparto idroelettrico la Regione chiarisce che i "*progetti di valenza strategica*" di cui all'art. 18 c. 4 b) del PTA, per i quali non si applicano alcuni vincoli, non sono da intendersi direttamente legati al concetto di impianti idroelettrici a "*rilevanza energetica elevata*" introdotto nella proposta di PEAR.

Anche per il PEAR la Regione chiarisce che in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale e in assenza di misure di salvaguardia, le disposizioni contenute nella nuova Proposta di Piano, in particolare in merito alla valutazione della strategicità energetica dei nuovi progetti e alle aree individuate come non idonee alle nuove installazioni idroelettriche, non trovano immediata applicazione.